

Il pugile sardo mette in palio la corona dei « mosca »

Udella-Carrasco: il pronostico è tutto per l'« europeo »

Il match sarà trasmesso dalla Televisione sulla Rete 1 alle 22,15

Nostro servizio

BELLARIA — Franco Udella, il minuscolo pugile sardo, difende oggi per l'ottava volta la sua cintura europea dei pesi mosca. Il ring è quello allestito nel teatro del Palazzo del Turismo di Bellaria. La cittadina romagnola torna così alla ribalta del pugilato dopo la tragica notte del 19 luglio scorso allorché Jacopucci perse la vita sotto i colpi di Alan Minter.

Franco Udella è probabilmente uno dei pugili più interessanti espressi dalla scuola italiana negli anni settanta. Giunto ormai alla soglia dei trent'anni, il sardo è sempre ammirevole per la serietà del suo impegno e per il rendimento che sa offrire tra le corde. Ha iniziato la carriera professionistica soltanto a 25 anni dopo una lunga militanza tra i dilettanti. È campione europeo dei « mosca » dal 25 ottobre del 1974, giorno in cui superò per KO alla quinta ripresa lo spagnolo lo Molledo.

In tempi successivi Udella si è poi difeso vittoriosamente dagli assalti di Fritz Chevret (fu una vittoria ai punti sul ring di Campone d'Italia nel gennaio del 1976), di Franco Sperati (che dovette abbandonare per ferita nel giro di due minuti), di Joao Cantero (altro successo per KO al quinto round), di Nessi Zebilini (che fu battuto per KOT alla nona ripresa nell'ottobre del '77), del coreano Emilio Pireddu (sconfitto ai punti nel dicembre del '77) e per concludere, di Mariano Garcia, altro spagnolo, che nel maggio di quest'anno ha conosciuto la precisione del suo pugno terminando al tappeto. Stasera il pugile di Branchini ritorna sulla sua strada uno sfidante iberico. L'esito del match dovrebbe essere scontato perché Carrasco, pur forte di un discreto curriculum di successi, non possiede l'esperienza e la potenza di Udella. Il quale, Udella, superando il duolo, colto offesa, potrebbe ambire alla sfida mondiale con Cantu. L'attuale campione per il WBC. Si tratterebbe in questo caso della sua terza avventura iridata. Le due precedenti esibizioni per il titolo mondiale non furono comunque fortunate. Nel 1974 Udella fu infatti sconfitto da Belulio Gonzales per KOT alla decima ripresa e, due anni più tardi, il 18 luglio del '76, fu addirittura « liquidato » in tre riprese da Luis « Lumumba » Estaba.

Per cercare (ed ottenere) una soddisfazione mondiale Udella, come si ricorderà, fu costretto ad « emigrare » nella categoria inferiore, quella dei « minimosca ». Il 4 aprile del 1975 vinse infatti la sfida con Valentin Martinez che venne squalificato alla dodicesima ripresa.

Di Manuel Carrasco sotto lineamo la giovane età (soltanto ventitré anni) e, come già detto, una carriera più che dignitosa. Nel 1975, la sua prima stagione da professionista, vinse tutti e undici gli incontri disputati (di cui uno per KO). Quest'anno in vece Carrasco ha disputato quattro incontri ottenendo tre successi (su Antonio Garcia, Nessim Robelino e Gerardo Yastes) e andando incontro ad una sconfitta (è accaduto sul quadrato allestito nella Albert Hall di Londra ad opera di Charlie Magri).

Il match europeo tra Udella e Carrasco sarà interamente diffuso dalla Rete Uno della televisione TV a partire dalle 22,15 circa.



Udella cerca stasera l'ottava vittoria europea

Una nota dell'agenzia sovietica TASS

Havelange sotto accusa: insiste nell'ostacolare i Giochi di Mosca

Il sorteggio dei gironi eliminatori del torneo olimpico di calcio criticato dalla stampa cecoslovacca e sovietica

La decisione del Comitato esecutivo della FIFA (Federazione internazionale gioco calcio) e dal suo presidente, il brasiliano Joao Havelange, di appoggiare la richiesta del presidente del CIO (Comitato olimpico internazionale) di rivedere il provvedimento che impedisce ai calciatori che hanno partecipato ai campionati del mondo di Argentina di partecipare ai Giochi Olimpici di Mosca, è stata respinta dal Consiglio Olimpico. Per il CIO, la FIFA insiste su questa decisione, discriminando gli atleti dei Paesi socialisti nei tornei olimpici, per questo si cerca di tutto per ridurre queste vittorie.

La Tass nota poi che il presidente della FIFA ha attaccato il CIO affermando che « il calcio può essere escluso dal programma dei Giochi Olimpici se il CIO non accetterà le decisioni della FIFA e continuerà a chiedere la rievocazione ». Evidentemente, conclude la Tass, il presidente della FIFA si considera unico « padrone » del calcio mondiale, dimenticando che il programma olimpico viene ratificato dal CIO.

Dal canto suo il quotidiano cecoslovacco Rudopravo, a proposito della formazione dei gironi eliminatori per il torneo di calcio del « Olimpiade di Mosca », nota: « Il sorteggio sarebbe avvenuto in base a criteri territoriali ma era difficile immaginare che cinque Paesi socialisti sarebbero stati raggruppati nello stesso girone. Dopo tutto, a livello olimpico, i giocatori dei cinque Paesi si sono dimostrati i migliori negli ultimi vent'anni: nelle ultime quattro Olimpiadi l'Ungheria è entrata in finale tre volte, la Polonia due e Cecoslovacchia, Bulgaria e RDT una. È chiaro dunque che il raggruppamento di questi Paesi nello stesso girone costituisce un fatto discriminatorio ». È noto infatti che una sola squadra potrà qualificarsi.

Anche l'allenatore cecoslovacco Frantisek Havranek ha commentato negativamente i criteri seguiti: « Si tratta di un atto di grossa discriminazione. Si sono messe insieme cinque squadre, ciascuna delle quali può ben figurare in un torneo olimpico ».

Anche la Tass critica i criteri adottati per la formazione dei gironi eliminatori sportivi a proposito del portiere Paolo Conti, definito, ovviamente con disappunto anche della Lazio e dell'ex portiere biancoazzurro, un « Gialla » non i « affini ». In due differenti modi, sia la Lazio che la Roma hanno dunque voluto richiamare la televisione ad un comportamento meno goiardico nei riguardi di uno spettacolo e dei suoi protagonisti, quali e contro i quali la libertà di critica non può significare sconfinamento nel disdeggio.



JOAO HAVELANGE

Il sorteggio dei gironi eliminatori del torneo olimpico di calcio criticato dalla stampa cecoslovacca e sovietica

Stasera quattro sfide per il campionato d'Europa

La Spagna affronta la Romania L'Olanda se la vede con la RDT

Gli spagnoli giocheranno in amichevole contro l'Italia il prossimo 20 dicembre all'« Olimpico » - Gli altri due confronti: Austria-Portogallo e Polonia-Svizzera

Mercoledì di calcio con in programma quattro sfide che interessano il campionato d'Europa che si svolgerà nel 1980. Si incontrano stasera Polonia-Svizzera, Olanda-RDT, queste due partite fanno parte dello stesso girone (il quarto, che ha come quinta squadra l'Islanda); Austria-Portogallo per il gruppo 2 (cna annovera anche Scozia, Belgio e Norvegia); Spagna-Romania per il gruppo 3 (oltre squadre Cipro e Jugoslavia). Particolare interesse riveste l'incontro tra la Spagna e la Romania, in quanto l'Italia affronta il 20 dicembre 1978 all'« Olimpico ». In quell'occasione l'incontro sarebbe intenzionato a far entrare Zaccarelli, Rocca e Novellino.

Sul piano dei valori la partita più interessante è indubbiamente Olanda-RDT che si gioca a Rotterdam. La vigilia è stata alquanto movimentata in casa olandese. Agli olandesi si è aggiunta una rinfaccia polemica. Saranno infatti per il meno quattro i giocatori assenti a Willy Van De Kerkhof, Jansen e Poortvelt infortunati, si è aggiunto Haan che ha inviato una lettera al quanto pepata all'allenatore Zwartkruis. Il giocatore è annunciato il proposito di non voler più far parte della squadra, in quanto finora è stato tenuto in poca considerazione, a dispetto della sua carriera. In pratica egli si ritiene un « ineluttabile », in virtù del fatto che le sue prestazioni in Argentina hanno spianato due volte ai vice campioni del mondo la strada della finalissima contro l'Argentina. Anche Ron senbrink, che gioca come Haan nell'Anderlecht lamenta un infortunio al piede. Ma l'attaccante, che ha preso il posto di Cruyff, ha tutta l'intenzione di giocare nonostante il malanno e il parere negativo dei medici della sua squadra. Di fronte alla defezione dei quattro giocatori, l'allenatore sarà costretto a far ricorso ai giovani.

Infatti tre saranno le giovani promesse in predetto di scendere in campo: Steven del PSV Eindhoven, Joemie Medjo della AZ '67, entrambi centrocampisti e la punta Adri Koster del Roda JC. La cabina di regia verrà affidata a Neeskens. Comunque anche la RDT non è che stia meglio. Non giocheranno il difensore Weise e il centrocampista Pommerenke, forti dubbi anche per il portiere Croy che lamenta dolori alla schiena.

La Nazionale spagnola mancherà del suo punto di forza Juan Gomez, alias « Juanito ». Il giocatore è stato squalificato per due anni dall'UEFA (fino all'8 novembre del 1980), per essersi scagliato contro l'arbitro e uno dei guardali durante il recente confronto di Coppa UEFA con gli svizzeri del Grasshoppers.

La Polonia che affronterà stasera (ore 19 italiane) la Svizzera a Wroclaw, sarà largamente rimareggiata. Mancheranno giocatori di chiara fama come Libanski, Tomaszewski, Deyna e Kasperczak — ritirati definitivamente dall'attività. Per questo i padroni di casa presenteranno l'ossatura della squadra che ha giocato al recente mondiale in Argentina, e alcuni giovani promesse. Questa la formazione annunciata dall'allenatore Kulesza: Kukla; Szymanski; Zmuda; Maculewicz; Rudy; Nawalka; Boniek; Cmikiewicz; Lato; Ozaga; Terlecki. Il bilancio tra le due squadre è di parità: tre pareggi e una vittoria ciascuna con una differenza retinale, nove gol per i polacchi e otto per gli elvetici.



Rensenbrink giocherà nonostante un malanno al piede

Serie B: mentre il Pescara sembra rallentare

Il Foggia allunga il passo Sale in cattedra il Palermo

Quindici squadre già in piena « bagarre » - La Samb è tornata alla vittoria dopo nove mesi - I giocatori del Genoa si sono opposti al licenziamento dell'allenatore Maroso



L'allenatore del Genoa, Maroso, riconfermato alla guida della squadra a furor di... giocatori

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CICLISMO — Il referendum per la « Borraccia d'oro », premio riservato ad un gruppo del ciclismo, è stato assegnato quest'anno a Bruno Pasquini. Pasquini ha sessantasette anni, fa parte di Barilli e Coppi e attualmente vive a Fontoliva dove gestisce un bar. Precedentemente il premio era stato assegnato a Milano, Corrieri, Pezzi e Carrea.

● IPPICA — Diciotto cavalli sono annunciati partiti nel premio Agnara, in programma venerdì all'ippodromo di Agnara sotto il patrocinio di Agnara, tra i quali Napoli, prescelto quale corsa. Tra gli altri: Napoli, prescelto quale corsa. Tra gli altri: Napoli, prescelto quale corsa.

● CALCIO — Rimini Micheli, che guidò la nazionale d'Olanda alla conquista del secondo posto al

La Scic non molla Baronechelli?

Uno dei motivi per i quali il gruppo Pezzi non ha ancora annunciato il nome dell'industria che finanzia la nuova squadra ciociara, è dato dal fatto che Baronechelli non ha ottenuto il nulla osta della SCIC. Il corridore si è impegnato di levare le indette del contratto entro i termini regolamentari (15 settembre) e il Gruppo sportivo di Parma fa sapere che Baronechelli rimane suo e che potrebbe restare in maglia bianconera anche nel '79. Probabilmente il caso — primo in un anno, ma non è il primo — che la Federazione del rugby ha programmato a dar inizio alle celebrazioni del cinquantenario della sua fondazione; celebrazioni che si svolgeranno sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Sono presenti l'Assessore allo sport del Comune di Roma, Renato Nicolini e i dirigenti della Cassa di Rispar-

Rugby sabato «Flaminio» (Tv 14,30)

Gli azzurri contro l'URSS per essere terzi in Europa

È questo il primo incontro degli italiani per la Coppa Europa - La partita prima manifestazione del cinquantenario della Federazione - Venerdì i giocatori saranno ricevuti dal sindaco Argan

ROMA — Nell'Europa continentale Francia e Romania sono le due superpotenze del rugby. L'URSS, col suo potenziale di squadra giovane per età e tradizione, chiede di essere considerata la terza forza. L'Italia intende contestare questo diritto. La vertenza sarà « discussa » sabato 16 novembre al Flaminio a Roma. A Roma dove le due squadre nazionali saranno di fronte (trasmissione TV dalle ore 14,30 in diretta sul 2° canale in una partita — primo incontro dell'Italia in Coppa Europa — che la Federazione del rugby ha programmato a dar inizio alle celebrazioni del cinquantenario della sua fondazione; celebrazioni che si svolgeranno sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica.

Da parte sua il direttore tecnico Vilepreux ha risposto alle domande dei giornalisti che chiedevano di sapere il suo giudizio sui sovietici, anche in relazione alla loro ottima prestazione contro la Francia e quindi quali possibilità abbia l'Italia di vincere il confronto con questa disposizione tattica lo affronta.

« L'URSS è una squadra ben preparata e bene organizzata. Ha ricevuto il miglior tecnico francese che dirige la squadra azzurra — non ha grandi individualità, ma è una squadra molto omogenea e molto unita. È difficile sapere come l'URSS giocherà contro di noi, se giocherà, cioè, come contro la Francia. Ma se la partita si svolgerà a vicenda se si disporrà per giocare in attacco. Contro la Francia l'URSS si è imposta nella pallanuoto, in pallacanestro e in pallanuoto. In mischia è riuscita ad imporre il gioco; se questo saprà ripetere anche contro l'Italia, i nostri avranno poche palle disponibili per impostare il nostro attacco e questo potrebbe nuocere alle nostre intenzioni di giocare una partita offensiva. Circa i giocatori che farò giocare contro l'Unione Sovietica, una decisione la prenderò dopo aver parlato con i giocatori ». Poi ha anche detto, rispondendo a precise domande, come intende svolgere il suo lavoro per una crescita della squadra nazionale italiana che sinteticamente è così riassumibile: « Alternativamente dobbiamo giocare con buone squadre che consentano di sviluppare le nostre capacità difensive e con squadre che invece per le loro caratteristiche diano a noi la possibilità di un gioco d'attacco; dall'esperienza di questi confronti sarà possibile avere una crescita della nazionale italiana ».

Il colonnello Esposito, responsabile dell'organizzazione, ha infine informato che gli azzurri si allenano due volte al giorno, alle 8 e alle 16 al Flaminio, che l'URSS giungerà a Roma giovedì e parteciperà venerdì 17 alle ore 18, assieme agli azzurri, al ricevimento del Sindaco Argan in Comune.

Dalle informazioni che la conferenza ha potuto fornire sulla squadra sovietica si sono appresi alcuni dati interessanti. Ad esempio che il pilone sinistro, tale Cheverev, pesa ben 104 chilogrammi, che la seconda linea Tenzelev ha le misure di un oskettista essendo alto cm 201 cm; quindi che il back degli avanti mette insieme una stazza di circa 750 chilogrammi.

Quindi è stato rammentato che il primo campionato di rugby in URSS venne organizzato nel 1924 e si svolse principalmente a Mosca. Praticamente disperso per le distruzioni della seconda guerra mondiale il patrimonio organizzativo della pallanuoto venne riorganizzato e ricostruito a partire dal 1957, quando in occasione del secondo Festival mondiale della Gioventù fu infatti rilanciato con un torneo svuotato allo stadio Lenin, al quale parteciparono Francia, Romania, Cecoslovacchia e Galles. Soltanto nel 1967 venne tuttavia fondata la Federazione autonoma per il rugby attualmente presieduta dal generale di aviazione Vladimir Ilouchine.

Eugenio Bonboni

È accaduto in Abruzzo

Allenatore in campo per evitare un gol

L'AQUILA — Per evitare che l'attaccante della squadra avversaria segnasse un gol che sembrava ormai inevitabile, l'allenatore del Lucio dei Marsi, Filippo Connavaccchio, ha abbandonato la panchina, è entrato nel terreno di gioco e ha preso per la maglia il giocatore lanciato a rete mentre la palla finiva fuori campo. L'episodio è avvenuto domenica scorsa durante la partita del campionato di promozione abruzzese tra il Lucio dei Marsi e l'Angelana di Città San-

Mentre la Roma si prepara a ricevere il Perugia

Contro l'Inter la Lazio esclude D'Amico

Contestata la « goliardia » della televisiva « domenica sportiva » - Per De Sisti recupero incerto

ROMA — La superficialità e un certo modo di fare giornalismo sportivo da parte della televisione hanno trovato ieri una risposta molto significativa, sia da parte laziali che da parte romana. Sul campo di Tor di Quinto, dove si allenava la Lazio, il direttore sportivo Luciano Moggi è tornato di attualità il problema D'Amico. Il giocatore nel derby non è riuscito a trovare un rendimento apprezzabile e la società di questo lo ha rimproverato invitandolo a rendersi conto, traendone in fine le conseguenze. D'Amico ha detto che tra le altre ragioni che lo hanno notevolmente frenato durante la partita di

domenica ci sarebbe stata la pesante accusa di un gruppo di tifosi che lo ha apostrofato da venduto nell'occasione in cui si è avvicinato alla rete per recuperare un pallone. Una giustificazione quella di Vincenzo che non ha impedito tuttavia alla società di decidere che per domenica contro l'Inter venga escluso dalla formazione per far posto ad Agostinelli o, nel caso che abbia recuperato, a Nicolini.

Agli allenamenti di ieri pomeriggio non hanno partecipato Condova e Wilson. Stasera tutti svolgeranno le consuete attività programmate sempre sul campo di Tor di Quinto, per recuperare un morale.

La Roma, di contro, dal derby è uscita con un buon morale avendo centrato l'obiettivo minimo che si proponeva. Le conseguenze, com'era ovvio prevedere, si sono fatte positivamente sentire sul morale di tutti. Valcareggi compreso.

Agli allenamenti di ieri hanno preso parte anche Pruzzo e Maggiora che, come si ricorderà, dal derby uscirono con qualche acciacco. I due giocatori non danno preoccupazioni e per la partita di domenica contro la capolista Perugia dovrebbero essere in piena efficienza. Durante l'allenamento De Nadi ha riportato una contusione alla caviglia che tuttavia non lo esclude dalla rosa dei giocatori sul campo.

La Roma, di contro, dal derby è uscita con un buon morale avendo centrato l'obiettivo minimo che si proponeva. Le conseguenze, com'era ovvio prevedere, si sono fatte positivamente sentire sul morale di tutti. Valcareggi compreso.